

A 271 milioni di euro nel primo trimestre (+11%): è il migliore risultato dal 2008

Mediobanca fa il pieno di utili

Da cessione Atlantia 110 mln. Nagel ottimista su Mps

Conti in miglioramento su tutti i fronti per Mediobanca, che nel primo trimestre dell'esercizio 2016-2017 ha conseguito un utile netto di 270,7 milioni di euro, cresciuto dell'11% su base annua. Si tratta, ha sottolineato Piazzetta Cuccia, del migliore risultato trimestrale dal 2008. Questo dato riflette il miglioramento del risultato operativo da 194,9 a 226,9 milioni (+16%) al quale hanno contribuito la crescita dei ricavi bancari e la riduzione del costo del rischio in tutte le linee di business. Rispetto allo scorso anno i dati comprendono l'apporto di Cairn Capital e, dal 26 agosto, del ramo d'azienda delle attività retail di Barclays Italia acquistata da CheBanca!

I ricavi sono migliorati del 4% a 526 milioni e il margine di interesse è salito del 4% a 314 mln. Il costo del rischio è diminuito da 141 a 98 punti base, ai livelli pre-crisi, grazie al buon andamento della qualità degli attivi in tutte le divisioni e al consolidamento degli impieghi Barclays, privi di sofferenze. Gli utili da realizzo, pari a 112 milioni, si riferiscono in gran parte alla cessione di circa metà delle azioni Atlantia in portafoglio. Gli indici di capitale sono stabili: Cet 1 al 12,1% phased-in e Total Capital al 15,7%.

Per quanto riguarda le prospettive, l'istituto prevede una tenuta del margine di interesse, sostenuto da consumer e retail banking, e un miglioramento del costo del rischio. Le previsioni per l'esercizio, comunque, restano condizionate da un quadro macroeconomico ancora debole, al quale si aggiungono incertezze politiche nei mercati di riferimento.

«Sono risultati di particolare soddisfazione, sia dal punto di qualitativo che quantitativo», ha detto l'a.d. Alberto Nagel. «Pur in un contesto difficile, post Brexit con tassi ai minimi e volatilità ai massimi, abbiamo raggiunto un valore assoluto dei ricavi molto alto. La crescita viene da due componenti, di tipo ordinario e dalle acquisizioni. Tutte le voci di ricavo migliorano e abbiamo avuto una caduta molto importante del costo del rischio».

I numeri sono risultati superiori alle attese degli analisti. In particolare, l'utile di 270,7 milioni ha nettamente battuto il consensus che era fermo a 155 mln. Equita sim sostiene che i dati sono migliori del previsto grazie al settore retail. Altri esperti evidenziano il buon andamento a livello operativo, nonché l'inatteso contributo di 110 milioni provenienti da cessioni di asset.

Anche gli occhi di Piazzetta

Cuccia sono puntati sul Montepaschi, il cui salvataggio è «molto rilevante per la stabilizzazione del sistema bancario italiano», ha osservato Nagel durante l'assemblea dei soci svoltasi a Milano. «È molto importante per Mediobanca, e non solo, dare un contribu-

to il più impegnato possibile per Mps che è grande, è una banca sistemica, la terza del paese». In caso contrario si creerebbe «una situazione nella quale è meglio non ritrovarsi, e quindi dobbiamo fare il possibile per evitarla».

E allora «qualsiasi contributo di equity all'interno di un canovaccio condiviso dalle authority è il benvenuto», ha aggiunto l'a.d. riferendosi alla proposta avanzata da Corrado Passera. Nagel si è detto ottimista sul risanamento, pur trattandosi di

«un'operazione complicata» e dipendendo dalle condizioni di mercato.

Nagel ha aggiunto che Mediobanca non è vincolata a cedere azioni Generali: «La riduzione della quota è un'opportunità, non un obbligo».

—© Riproduzione riservata—

Penati scrive a Veneto B. e Bpvi: valutate la fusione

La Popolare di Vicenza e Veneto banca devono presentare i nuovi piani industriali 2017-2019 entro la fine dell'anno e valutare l'ipotesi di una fusione: è la richiesta che Quaestio, società che gestisce il fondo Atlante, ha rivolto ai due istituti di credito in una lettera inviata ai rispettivi cda. Una missiva, firmata dal presidente della sgr Alessandro Penati, che è frutto di colloqui e discussioni con la Bce. «Nell'ambito del piano», scrive Penati, «è opportuno che le due banche valutino un possibile scenario di fusione e identifichino chiaramente le sinergie rispetto a una

situazione di stand alone».

I nuovi business plan andranno presentati prima a Quaestio e quindi alle autorità di vigilanza. «È opportuno», prosegue Penati, «che il piano contenga i dettagli delle leve industriali e delle misure finanziarie che le due banche intendono adottare per assicurare la sostenibilità della continuità aziendale e il definitivo ritorno alla redditività».

Intanto i due istituti, in un incontro avvenuto ieri a Milano, hanno istituito un tavolo tecnico per lo studio dell'aggregazione. L'analisi durerà un paio di mesi.

Sullo sfondo rimane la questione del taglio dei costi sul fronte occupazionale. Nei giorni scorsi il presidente di Bpvi, Gianni Mion, aveva parlato di 1.300-1.500 esuberanti. Ma i sindacati del credito restano contrari all'ipotesi del matrimonio che, affermano i segretari generali di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin, «creerebbe grandissime difficoltà tra i dipendenti, a causa della sovrapposizione delle filiali e dell'eventuale sommatoria delle due direzioni generali, ma anche una perdita economica verso la clientela».



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA TE WIND S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti di TE Wind S.p.A. è convocata in seduta straordinaria e ordinaria per il giorno 30 novembre 2016 alle ore 14:30, in prima convocazione, presso lo studio del Notaio Monica Scaravelli in Viale di Porta Vercellina, 9, 20123 Milano MI, e per il giorno 1° dicembre 2016 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, ove necessario, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di fusione per incorporazione di Agatos S.r.l. in Te Wind S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lettera g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato.
2. Adozione, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, dello statuto sociale della società risultante dalla Fusione.

Parte ordinaria

1. Nomina organo amministrativo; delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Partecipazione all'Assemblea

Il capitale sociale di TE Wind S.p.A. ammonta a Euro 5.663.342,50 (cinquemilioni seicentossessantatremila trecentoquarantadue/50), suddiviso in n. 11.326.685 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, ai sensi di legge e di statuto, deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (21 novembre 2016). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telex o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n. 30, 20121 Milano, e sarà consultabile sul sito internet della società <http://truenenergywind.eu/it/home/> (sezione "Investor Relations") entro i previsti termini di legge. Anche lo Statuto della Società è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del predetto sito.

Il presente avviso è pubblicato sul sito della società

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Angelo Lazzari

autostrade per l'italia

Società per azioni

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 6° TRONCO - CASSINO

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esposta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'affidamento dei lavori: **CODICE APPALTO N. 019/CA/16** AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI
AUTOSTRADA A16 NAPOLI - CANOSA
AUTOSTRADA A30 CASERTA - SALERNO
Accordo quadro per lavori di manutenzione sulle opere di sicurezza stradale ed opere complementari. Importo dei lavori a base d'asta: € 5.000.000,00-. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa. **Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 14,00 del giorno 2 dicembre 2016.** Non saranno ammesse offerte in aumento. Le offerte dovranno pervenire alla Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione VI Tronco di Cassino - Ufficio Protocollo - Via Ausonia km. 3,5 - 03043 CASSINO FR. **Il bando di gara in edizione integrale è disponibile sul sito internet: www5.autostrade.it/gare.**

AUTOSTRADE // PER L'ITALIA S.p.A.
Direzione 6° Tronco - Cassino
Il Direttore di Tronco: Ing. Costantino IVOI

Internet: www.autostrade.it • www.servizioccontrattipubblici.it

autostrade per l'italia

Società per azioni

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
STAZIONE APPALTANTE: DIREZIONE 6° TRONCO - CASSINO

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esposta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'affidamento dei lavori: **CODICE APPALTO N. 018/CA/16** AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI
AUTOSTRADA A16 NAPOLI - CANOSA
AUTOSTRADA A30 CASERTA - SALERNO
Accordo quadro per lavori di manutenzione del corpo autostradale ed opere complementari. Importo dei lavori a base d'asta: € 5.000.000,00-. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa. **Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 14,00 del giorno 2 dicembre 2016.** Non saranno ammesse offerte in aumento. Le offerte dovranno pervenire alla Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione VI Tronco di Cassino - Ufficio Protocollo - Via Ausonia km. 3,5 - 03043 CASSINO FR. **Il bando di gara in edizione integrale è disponibile sul sito internet: www5.autostrade.it/gare.**

AUTOSTRADE // PER L'ITALIA S.p.A.
Direzione 6° Tronco - Cassino
Il Direttore di Tronco: Ing. Costantino IVOI

Internet: www.autostrade.it • www.servizioccontrattipubblici.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE - COMUNE DI BELCASTRO PROVINCIA DI CATANZARO - IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE VISTI

la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 15 del 06/07/2016, esecutiva, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di BELCASTRO (CZ);

l'art. 254, co. 2, e 269, co. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali"; l'art. 9, co. 2, del D.P.R. 24 agosto 1950, n. 376 "Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissestati";

ATTESO CHE

ai fini della formazione del piano di rilevazione della massa passiva del dissesto, l'Organo Straordinario di Liquidazione, entro 10 giorni dalla data dell'insediamento, deve dare pubblico avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'ente locale;

INVITA

chiunque ritenga di avere diritto a presentare, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta libera, indirizzata al "Comune di Belcastro - Organo Straordinario di Liquidazione - Piazza S. Tommaso d'Aquino - cap 88050", a mezzo raccomandata o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune: protocollo.belcastro@asmepec.it, comedita da idonea documentazione contenente:

1. proprie generalità; 2. importo del debito dell'ente, distinto per capitale ed interessi; 3. oggetto del debito; 4. epoca in cui il debito è sorto; 5. titolo che comprova il credito; 6. eventuali cause di prelazione; 7. eventuali altri interruttivi della prescrizione. Un fac-simile del modello di domanda potrà essere reperito sul sito internet del Comune di Belcastro.

Belcastro, il 29/10/2016

Il Commissario Straordinario di Liquidazione f.to Dr.ssa Rita Mniac